



PONTECORVO / Anche il sindaco Rotondo ha partecipato alla presentazione del progetto "Arpino Capitale Italiana della Cultura 2021"

«Non è vietato sognare. È un traguardo difficile ma non impossibile. E oggi con la mia presenza ho voluto testimoniare la vicinanza e la condivisione dell'intera città di Pontecorvo. Anche noi pontecorvesi facciamo il tifo per Arpino». È il commento del sindaco **Anselmo Rotondo** alla presentazione, che si è

tenuta ieri mattina a Frosinone, del progetto per "Arpino Capitale italiana della Cultura 2021". «Ho confermato al sindaco Renato Rea e all'assessore comunale alla cultura Niccolò Casinelli il sostegno convinto e deciso della mia amministrazione e della mia città per tentare di raggiungere questo obiet-

tivo, che sarebbe strepitoso e straordinario per tutta la provincia di Frosinone, per tutti i 91 comuni, non solo per la città di Cicerone. Faccio mie le efficaci e concrete parole del prefetto Ignazio Portelli e condivido il suo auspicio per cui la Ciociaria, tutta insieme, sappia anche in questa occasione fare sistema e sappia esprimere un gioco di squadra che ci permetta di coltivare il grande sogno di "Arpino Capitale italiana della Cultura 2021". I benefici, in caso di successo della candidatura, sarebbero di tutti e finirebbero per generare nuova economia, popolarità e ricchezza per tutti i comuni».

“Cervaro / Entusiasmo e partecipazione

Ecco "Cervaro in Comune", l'avvocato Otello Zambardi è il candidato sindaco

Grande entusiasmo e nuove speranze per i cittadini di Cervaro. Infatti, in occasione della prossima tornata elettorale amministrativa, sarà presente alla competizione politica una nuova formazione denominata "Cervaro in Comune". Si tratta di un raggruppamento politico composto da numerose persone che hanno a cuore le sorti di un paese le cui vicissitudini negli ultimi tempi hanno comportato amarezza e disillusione. E tuttavia sin dall'ottobre scorso gli avvocati **Otello Zambardi** e **Giuseppe Lambro** si sono impegnati in prima persona per verificare, tramite incontri con la cittadinanza nelle diverse località, se sussistesse la possibilità di un'alternativa allo stato attuale che ha trascinato il paese al commissariamento. Ebbene, la risposta positiva, l'incoraggiamento da parte di amici, conoscenti e cittadini, ha convinto i fautori di questo nuovo progetto politico che vi sono tutti i presupposti per imprimere una svolta e far ripartire il paese. Una nuova politica che, in particolare, non dimentichi nessuno, vicina ai cittadini e che si impegni in maniera concreta alla risoluzione dei numerosi problemi degli stessi, costitui-



scono le basi da cui iniziare un percorso orientato ad ottenere un futuro migliore per ogni cittadino di Cervaro. La nuova compagine dovrà dare risposte certe e sicure ai cittadini che reclamano insistentemente la risoluzione dei piccoli problemi di ordinaria amministrazione. L'intero sistema Comune va ripensato e riorganizzato facendo leva sulle attuali disponibilità e competenze, senza demagogia e false promesse. L'intere-

resse dimostrato dai tanti partecipanti intorno al costituito gruppo politico, sia in ordine alla composizione che alle proposte articolate, sono un ottimo punto di partenza per costruire un nuovo assetto amministrativo. La lista che sarà presentata alle prossime elezioni comunali indica già nella sua denominazione "Cervaro in Comune" il concetto di una linea politica attenta alle esigenze del territorio, nonché alla valorizzazione dei beni pubblici insistenti nell'ambito comunale.

CERVARO

Ondata di furti
Gaetano Marandola:
«I cittadini iniziano
ad avere paura»

IL GIÀ ASSESSORE DEL COMUNE DI CERVARO GAETANO MARANDOLA ESPRIME PROFONDA GRATITUDINE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE DELLE FORZE ARMATE IMPEGNATE NELLO SVOLGIMENTO DEL PROPRIO DOVERE, CON DEDIZIONE, PROFESSIONALITÀ, SENSO DELLA SOLIDARIETÀ E SPESSO A RISCHIO DELLA LORO VITA. «SI SONO RIPETUTI IN QUESTI ULTIMI TEMPI A CERVARO TROPPI FURTI. AD ESSERE PIÙ VULNERABILI, COME DIMOSTRATO DAI FATTI DI CRONACA, NON SONO SOLO LE ABITAZIONI PERIFERICHE E DEL CENTRO, MA ANCHE GLI ESERCIZI COMMERCIALI. I CITTADINI CHIEDONO MAGGIORE TUTELA PER FERMARE QUESTA CHE STA DIVENENDO UNA SCIA DI FURTI ABBASTANZA LUNGA E FORSE OPERA DELLO STESSO SODALIZIO CRIMINALE. LE FORZE DELL'ORDINE STANNO INDAGANDO E STANNO FACENDO IL MASSIMO PER FERMARE LE INCURSIONI A DISCAPITO DEI CITTADINI CHE COMINCIANO AD ESSER SERIAMENTE PREOCCUPATI, IN CENTRO COME NELLE FRAZIONI. EVIDENTEMENTE SFUGGE L'ASSENZA DEL PRESIDIO "COMUNE" PER SCORAGGIARE I DELINQUENTI SEMPRE PIÙ SPREGIUDICATI NEL COMMITTERE REATI CONTRO IL PATRIMONIO MA CHE IMPLICANO SPAVENTO E RIPERCUSSIONI SULLE PERSONE. CI SI AUGURA CHE PRESTO LA CITTÀ ABBAIA QUEL GOVERNO CITTADINO CHE POSSA GARANTIRE L'ATTENZIONE E LA TUTELA ALLA SICUREZZA, AL FINE DI PREVENIRE E DI ELIMINARE GRAVI PERICOLI CHE MINACCIANO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA URBANA. MA DATE LE CIRCOSTANZE CI SI AUSPICA CHE IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE MANIFESTI L'INTENZIONE DI CONVOCCARE UN TAVOLO ISTITUZIONALE, PER VALUTARE GLI INTERVENTI PIÙ OPPORTUNI PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CITTADINI».

PONTECORVO / IL CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA ANNALISA PALIOTTA

«Sull'antenna a Sant'Oliva il sindaco sta tergiversando»

Abbiamo dato notizia, nei giorni scorsi, del botta e risposta tra il sindaco di Pontecorvo **Anselmo Rotondo** e la consigliera comunale di opposizione **Annalisa Paliotta**, circa l'antenna di telefonia che avrebbe dovuto essere installata nella frazione di Sant'Oliva. Ieri il sindaco chiudeva la querelle annunciando pubblicamente che quell'antenna non sarebbe stata mai innalzata. Ma, evidentemente, quella precisazione non è stata sufficiente a tranquillizzare la Paliotta che ha ritenuto opportuno tornare di nuovo sull'argomento. «In merito alla paventata installazione dell'antenna di telefonia a Sant'Oliva, Rotondo sta tergiversando - così sottolinea il consigliere comunale di opposizione -. La questione che vogliamo portare all'attenzione dell'amministrazione e della cittadinanza, riguarda l'esistenza dei piani di localizzazione per la collocazione degli impianti di telecomunicazione. Personalmente mi sono limitata a fare da portavoce alle rimostranze dei cittadini, ribadendo che se da un lato il progresso deve fare il suo corso, dall'altro bisogna che ciò avvenga con criterio, e tenendo sempre in considerazione la sicurezza e la salute dei

cittadini. Non è vietando l'installazione dell'antenna che si risolve un problema anzi, lo si rimanda solamente al prossimo futuro, perché di episodi come questo potrebbero presentarsene altri. Ho parlato di piani studiati ad hoc per realizzare impianti del genere che, piaccia o meno, sono necessari per i nostri mezzi di comunicazione. Ho parlato di mappare il territorio comunale in zone più o meno sensibili e di collaborazione con personale formato per studiare le soluzioni migliori al riguardo. Pontecorvo, come altri comuni d'Italia, deve stare al passo con i tempi dotandosi di tutti gli strumenti utili per garantire servizi ai cittadini osservando il rispetto della sicurezza ma allo stesso tempo senza ostacolare il progresso. La campagna elettorale è spesso fatta di messaggi e prese di posizione nette, che poco hanno a che fare con il confronto sui temi. Ecco, Rotondo nella sua risposta si esprime in maniera propagandistica senza affrontare il vero nodo della questione, ovvero: intende o no adottare le misure adeguate per la salute pubblica e l'evoluzione del territorio?» così conclude il suo intervento Annalisa Paliotta.

